

I dati esposti nella tabella n.18D evidenziano, per il 1996 un fabbisogno di 2 miliardi, finanziato con il ricorso ad anticipazioni di cassa, mentre nel 1995, il totale incassi è stato uguale al totale dei pagamenti.

Per quanto riguarda le disponibilità liquide i Tesorieri degli Enti segnalano un aumento delle giacenze di cassa di 186 miliardi (da 1.336 miliardi al 1° gennaio 1996 a 1.522 miliardi al 30 settembre 1996).

Gli incassi correnti sono stati pari a 1.289 miliardi, contro i 1.166 miliardi del 1995, con un aumento del 10,6 per cento: tale aumento riguarda, soprattutto, i maggiori introiti tributari per diritti camerali (+ 94 miliardi) registrati nell'ambito della vendita di beni e servizi, oltre a maggiori trasferimenti dal Settore statale e da altri Enti del settore pubblico pari per entrambi i settori a 9 miliardi.

Gli incassi di capitale evidenziano una diminuzione per la alienazione di beni (3 miliardi).

Tra le partite finanziarie in entrata, si registra un consistente aumento delle riscossioni di crediti (da 60 miliardi del 1995 a 96 miliardi del 1996, pari al 60,0 per cento), da imputare principalmente alle Camere di Napoli, Savona e Cagliari: in tale aggregato e nella correlata voce di spesa "Concessione di crediti", sono contabilizzati i flussi relativi alle anticipazioni sul fondo indennità di anzianità al personale cessato dal servizio.

Dal lato dei pagamenti correnti, per i quali si registra un aumento di 68 miliardi (+ 7,3 per cento) si evidenziano i minori oneri per il personale (- 19 miliardi: - 5,1 per cento) e gli

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 18D

INCASSI CAMERE DI COMMERCIO	III° TRIMESTRE DEGLI ANNI			PAGAMENTI CAMERE DI COMMERCIO	III° TRIMESTRE DEGLI ANNI		
	1994	1995	1996		1994	1995	1996
INCASSI CORRENTI	1.185	1.166	1.289	PAGAMENTI CORRENTI	829	928	996
TRIBUTARI	0	0	0	PERSONALE	310	371	352
Dirette	0	0		ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	261	282	311
Indirette	0	0					
VENDITA DI BENI E SERVIZI	960	989	1.080	TRASFERIMENTI	200	235	239
REDDITI E PROVENTI PATRIM	40	47	58				
				ad Imprese	50	59	69
TRASFERIMENTI CORRENTI	97	28	47	ad Altri	150	176	170
da Settore statale	56	4	13				
da Regioni	5	5	6	INTERESSI	2	2	3
da altri Enti Sp	35	18	27	AMMORTAMENTI	14	15	16
da Altri	1	1	1	ALTRI PAGAMENTI CORRENTI	42	23	75
ALTRI INCASSI CORRENTI	88	102	104				
				PAGAMENTI DI CAPITALI	42	61	90
INCASSI DI CAPITALE	23	24	21	COSTITUZ CAPITALI FISSI	41	59	86
TRASFERIMENTI	6	1	0				
da Settore statale	0	0	0	TRASFERIMENTI	0	0	0
da altri Enti Sp	6	1	0				
da imprese	0	0	0	ad Altri	0	0	0
da Altri	0	0	0				
AMMORTAMENTI	14	15	16	ALTRI PAGAMENTI DI CAPITALI	1	2	4
ALTRI INCASSI DI CAPITALE	3	8	5				
INCASSI PARTITE FINANZ	109	60	96	PAGAM PARTITE FINANZIARIE	446	261	318
RISCOSSIONE DI CREDITI	109	60	96	PARTECIPAZIONI E CONFERI	28	30	78
da Altri	109	60	96	ad Altri	28	30	78
				CONCESSIONE DI CREDITI	101	56	53
RIDUZIONE DEPOSITI BANCA	0	0					
ALTRE PARTITE FINANZIARIE	0	0	0	AUMENTO DISPONIBILITA' LIQ	0	0	0
				ALTRE PARTITE FINANZIARIE	317	175	187
da Altri	0	0	0	ad Altri	317	175	187
TOTALE INCASSI	1317	1250	1406	TOTALE PAGAMENTI	1.317	1.250	1.404
				DISAVANZO (-) CORRENTE	356	238	293
				DISAVANZO (-)	337	201	224
				FABBISOGNO (-)	0	0	2
				FABBIS AL NETTO INTERESSI	2	2	5

incrementi delle spese per l'acquisto di beni e servizi (+ 29 miliardi: + 10,3 per cento) e degli altri pagamenti correnti (+ 52 miliardi), riferiti a poste correttive e compensative e somme non attribuibili.

Tra le spese in conto capitale si segnala l'aumento per la costituzione di capitali fissi (+ 27 miliardi: + 45,8 per cento): tale notevole incremento è da attribuire alla Camera di Milano, per l'acquisto di un immobile per l'importo di 32 miliardi, destinato agli uffici della Camera, uffici che prima erano in locazione.

Notevole altresì l'aumento delle spese per partecipazioni azionarie (da 30 miliardi nel 1995 a 78 miliardi nel 1996), da attribuire per 40 miliardi alla Camera di Commercio di Roma, per il progetto denominato "polo tecnologico".

LE COMUNITA' MONTANE

Le informazioni concernenti i flussi di cassa delle Comunità montane riferiti ai primi nove mesi del 1996 sono state trasmesse da 332 enti su un totale di 347, per una popolazione amministrata pari al 95,3 per cento (nei primi nove mesi del 1995 da 342 enti, per una popolazione amministrata pari al 98,6 per cento).

Le informazioni così ottenute sono state riportate all'universo con riferimento ai parametri già delineati al punto 4.2 per Comuni e Province.

Il conto consolidato di cassa, esposto nella tabella n.18E, evidenzia, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, un aumento sia degli incassi (+ 5,2 per cento) che dei pagamenti (+ 7,3 per cento).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 18E

INCASSI COMUNITA' MONTANE	III° TRIMESTRE DEGLI ANNI			PAGAMENTI COMUNITA' MONTANE	III° TRIMESTRE DEGLI ANNI		
	1994	1995	1996		1994	1995	1996
INCASSI CORRENTI	525	650	684	PAGAMENTI CORRENTI	520	580	659
				PERSONALE	178	186	211
				ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	139	166	225
VENDITA DI BENI E SERVIZI	50	79	47	TRASFERIMENTI	106	119	107
REDDITI E PROVENTI PATRIM.	6	5	7	a Settore statale	1	2	2
				ad altri Enti del Sp	9	12	17
POSTE CORRETT. E COMP. SPESA				ad Imprese	15	11	31
TRASFERIMENTI CORRENTI	291	408	434	ad Altri	81	94	57
da Settore statale	48	113	77				
da Regioni	142	143	178	INTERESSI	8	10	11
da Comuni e Province	81	123	165				
da altri Enti Sp	5	10	6	ALTRI PAGAMENTI CORRENTI	89	99	105
da Altri	15	19	8				
ALTRI INCASSI CORRENTI	178	158	196	PAGAMENTI DI CAPITALI	540	603	577
INCASSI DI CAPITALE	529	519	530	COSTITUZ CAPITALI FISSI	248	298	278
TRASFERIMENTI	510	515	525	TRASFERIMENTI C. CAPITALE	234	242	268
da Settore statale	80	49	52	a Settore statale	9	4	9
da Regioni	382	387	416	ad altri Enti Sp	43	60	46
da Comuni e Province	30	56	46	ad Imprese	72	69	61
da altri Enti Sp	8	7	6	ad Altri	110	109	152
da Altri	10	16	5	ALTRI PAGAMENTI DI CAPITALI	58	63	31
ALTRI INCASSI DI CAPITALE	19	4	5	PAGAM PARTITE FINANZIARIE	7	11	45
INCASSI PARTITE FINANZ	36	48	66	PARTECIPAZIONI E CONFERI	0	0	12
RISCOSSIONE DI CREDITI	22	23	22	ad Altri	0	0	12
da Altri	22	23	22	CONCESSIONE DI CREDITI	4	7	19
RIDUZIONE DEPOSITI BANCA	5	9	0	AUMENTO DEPOSITI BANCARI	0	0	10
ALTRE PARTITE FINANZIARIE	9	16	44	ALTRE PARTITE FINANZIARIE	3	4	4
da Altri	9	16	44	ad Altri	3	4	4
TOTALE INCASSI	1.090	1.217	1.280	TOTALE PAGAMENTI	1.067	1.194	1.281
				DISAVANZO (-) CORRENTE	5	70	25
				DISAVANZO (-)	-6	-14	-22
				FABBISOGNO (-)	23	23	-1
				FABBIS AL NETTO INTERESSI	31	33	10

Gli aumenti nelle riscossioni sono da porre in relazione soprattutto a maggiori trasferimenti da Regioni e da Comuni e Province il cui apporto finanziario ha raggiunto, rispettivamente, i 594 miliardi (+ 64 miliardi, pari al + 12,1 per cento) ed i 211 miliardi (+ 32 miliardi, pari al + 17,9 per cento), e da aumenti negli altri incassi correnti (+ 38 miliardi, pari al + 24,1 per cento).

Per quanto riguarda i pagamenti, quelli correnti, incrementatisi di 79 miliardi, pari al 13,6 per cento, mostrano un andamento crescente per quasi tutte le categorie di spesa, con aumenti pari al 13,4 per cento nelle spese di personale e del 35,5 per cento nell'acquisto di beni e servizi.

Per il conto capitale si registra una diminuzione complessiva dei pagamenti di 25 miliardi, pari al - 4,3 per cento: l'aumento dei trasferimenti (+ 26 miliardi: + 10,7 per cento) è infatti più che compensato dalle contrazioni degli investimenti diretti (- 20 miliardi, pari al - 6,7 per cento), degli altri pagamenti (- 32 miliardi, pari al - 50,8 per cento).

Con riferimento alle partite finanziarie si è avuto, nel periodo in esame, un saldo positivo tra incassi e pagamenti pari a 21 miliardi (nei primi nove mesi del 1995 tale saldo, sempre positivo, era stato pari a 37 miliardi).

E' da rilevare, infine, che nel corso dei primi nove mesi del 1996 le Comunità montane con popolazione superiore a 10.000 abitanti - assoggettate, quindi, al regime di tesoreria unica - hanno registrato un incremento delle disponibilità liquide di 75 miliardi (da 1.178 miliardi al 1° gennaio 1996 a 1.253 miliardi al 30 settembre 1996) presso le proprie contabilità speciali.

GLI ENTI PORTUALI

I risultati della rilevazione dei flussi di cassa degli Enti portuali, esposti nella tabella n. 187, si riferiscono alle informazioni pervenute da tutti i 13 Enti (4 Enti autonomi, 3 Consorzi autonomi, 6 Aziende dei mezzi meccanici e dei magazzini portuali) tenuti all'invio dei dati.

La gestione di cassa di tali Enti ha determinato, nei primi nove mesi del 1996 una disponibilità di 4 miliardi, nel corrispondente periodo del 1995 si era avuta una situazione di equilibrio.

Le disponibilità liquide detenute dagli Enti in questione, presso la Tesoreria statale sono passate da 172 miliardi del 1° gennaio a 206 miliardi a fine settembre 1996.

Il conto, nel complesso, presenta un ammontare degli incassi pari a 225 miliardi , con un decremento di 100 miliardi (- 30,8 per cento), rispetto all'analogo periodo del 1995.

Tale decremento che riflette la privatizzazione dell'attività commerciale degli Enti, interessa pressocchè tutte le voci e, in particolare, i trasferimenti in conto capitale segnalare, (- 42 miliardi, pari al - 66,7 per cento), e le riscossioni per vendita di beni e servizi (- 33 miliardi, pari al - 22,6 per cento), i redditi e proventi patrimoniali (- 7 miliardi, pari al - 13,2 per cento) nonché gli altri incassi correnti (- 17 miliardi, pari al - 48,6 per cento).

Anche i pagamenti presentano complessivamente un andamento decrescente rispetto al corrispondente periodo del 1995 (- 104 miliardi, pari al - 32 per cento).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 18F

INCASSI ENTI PORTUALI	III° TRIMESTRE DEGLI ANNI			PAGAMENTI ENTI PORTUALI	III° TRIMESTRE DEGLI ANNI		
	1994 18/12/95	1995 18/12/95	1996		1994	1995	1996
INCASSI CORRENTI	207	248	196	PAGAMENTI CORRENTI	181	244	176
				PERSONALE	82	114	85
				ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	80	94	64
VENDITA DI BENI E SERVIZI	142	146	113	TRASFERIMENTI	0	1	5
REDDITI E PROVENTI PATRIM.	30	53	46				
POSTE CORRETT. E COMP. SPESA							
TRASFERIMENTI CORRENTI	22	14	19	ad Altri	0	1	5
da Settore statale	13	7	4				
da Regioni	4	5	12	INTERESSI	6	17	9
da altri Enti Sp	5	2	3				
da Altri				ALTRI PAGAMENTI CORRENTI	13	18	13
ALTRI INCASSI CORRENTI	13	35	18				
INCASSI DI CAPITALE	50	69	29	PAGAMENTI DI CAPITALI	60	72	35
TRASFERIMENTI	47	63	21	COSTITUZ CAPITALI FISSI	52	61	31
da Settore statale	43	62	9	TRASFERIMENTI	0	0	0
da Altri	4	1	3	ad Altri	0	0	
			9				
ALTRI INCASSI DI CAPITALE	3	6	8	ALTRI PAGAMENTI DI CAPITALI	8	11	4
INCASSI PARTITE FINANZ	22	8	0	PAGAM PARTITE FINANZIARIE	34	9	10
RISCOSSIONE DI CREDITI	22	8	0	PARTECIPAZIONI E CONFERI	0	0	10
da Altri	22	8		ad Altri	0	0	10
RIDUZIONE DEPOSITI BANCA	0	0		CONCESSIONE DI CREDITI	32	0	
ALTRE PARTITE FINANZIARIE	0	0	0	AUMENTO DEPOSITI BANCARI	0		
				ALTRE PARTITE FINANZIARIE	2	9	0
da Altri	0	0	0	ad Altri	2	9	0
TOTALE INCASSI	279	325	225	TOTALE PAGAMENTI	275	325	221
				DISAVANZO (-) CORRENTE	26	4	20
				DISAVANZO (-)	16	1	14
				FABBISOGNO (-)	4	0	4
				FABBIS AL NETTO INTERESSI	10	17	13

Tra quelli correnti si segnalano le riduzioni nella spesa per il personale in servizio (- 29 miliardi, pari al - 25,7 per cento) e per l'acquisto di beni e servizi (- 30 miliardi, pari al - 31,9 per cento).

In diminuzione, anche, i pagamenti in conto capitale per 37 miliardi (- 51,4 per cento) in relazione, principalmente, a minori investimenti diretti.

Sostanzialmente invariati, infine, i pagamenti per le partite finanziarie.

GLI ISTITUTI AUTONOMI CASE POPOLARI

I risultati della rilevazione dei flussi di cassa degli Istituti Autonomi Case Popolari relativi al terzo trimestre 1996 si riferiscono alle informazioni pervenute da tutti e 101 gli Enti tenuti all'invio dei dati (per effetto della sentenza Corte Costituzionale n. 26 del 24 ottobre 1985 non sono tenuti all'invio i 5 Istituti Autonomi Case Popolari della regione Friuli Venezia Giulia).

L'aggregato nazionale dei risultati al 30 settembre 1996, esposto nella tabella n. 18G, evidenzia, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, una crescita sia degli incassi (+ 400 miliardi: + 19,9 per cento) che dei pagamenti (+ 180 miliardi: + 9,7 per cento).

Per gli incassi, si registra un aumento degli introiti in conto capitale di 181 miliardi (+ 31,1 per cento) in relazione soprattutto all'alienazione di beni (+ 219 miliardi): si rileva, infatti, che molti istituti hanno intrapreso, nel terzo trimestre di quest'anno, una consistente attività di vendita del proprio

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 18G

INCASSI IST. AUT. CASE POPOLARI	III° TRIMESTRE DEGLI ANNI			PAGAMENTI IST. AUT. CASE POPOLARI	III° TRIMESTRE DEGLI ANNI		
	1994 18/12/95	1995 18/12/95	1996		1994	1995	1996
INCASSI CORRENTI	884	889	1.093	PAGAMENTI CORRENTI	1.222	1.184	1.342
				PERSONALE	300	299	296
				ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	562	575	585
VENDITA DI BENI E SERVIZI	227	212	216	TRASFERIMENTI	0	0	0
REDDITI E PROVENTI PATRIM.	446	478	519				
POSTE CORRETT. E COMP. S	54	49	41	ad Altri	0	0	
TRASFERIMENTI CORRENTI	23	22	23	POSTE CORRETTIVE ENTRAT	90	60	97
da Settore statale	15	13	18	INTERESSI	107	75	129
da Regioni	2	6	1	AMMORTAMENTI	0	0	
da Comuni e Province	5	2	4	SOMME NON ATTRIBUIBILI	163	175	235
da Altri	1	1		PAGAMENTI DI CAPITALI	566	578	609
ALTRI INCASSI CORRENTI	134	128	294	COSTITUZ CAPITALI FISSI	566	578	609
INCASSI DI CAPITALE	632	582	763	TRASFERIMENTI	0	0	0
TRASFERIMENTI	496	368	331				
da Settore statale	478	357	302	ad Altri	0	0	
da Regioni	11	8	8	ALTRI PAGAMENTI DI CAPITALE			
da Comuni e Province	5	2	9	PAGAM PARTITE FINANZIARIE	98	98	89
da Altri	2	1	12	PARTECIPAZIONI E CONFERI	0	1	16
ALIENAZIONE BENI E DIRITTI	132	212	431	ad Altri	0	1	16
ALTRI INCASSI DI CAPITALE	4	2	1	CONCESSIONE DI CREDITI	70	69	60
INCASSI PARTITE FINANZ	509	540	555	AUMENTO DEPOSITI BANCARI	0	0	
RISCOSSIONE DI CREDITI	124	121	106	ALTRE PARTITE FINANZIARIE	28	28	13
da Settore statale	0	0	0				
da Altri	124	121	106	ad Altri	28	28	13
RIDUZIONE DEPOSITI BANCA	0	0					
ALTRE PARTITE FINANZIARIE	385	419	449				
da Altri	385	419	449				
TOTALE INCASSI	2.025	2.011	2.411	TOTALE PAGAMENTI	1.886	1.860	2.040
				DISAVANZO (-) CORRENTE	-338	-295	-249
				DISAVANZO (-)	-272	-291	-95
				FABBISOGNO (-)	139	151	371
				FABBIS AL NETTO INTERESSI	246	226	500

patrimonio immobiliare con conseguenti maggiori incassi (+ 103,3 per cento rispetto a settembre 1995) destinati, tra l'altro, a coprire situazioni debitorie pregresse. In particolare, consistenti incrementi delle vendite patrimoniali si sono avute per gli Istituti di Torino (da 14 a 65 miliardi), di Milano (da 17 a 55 miliardi), di Bologna (da 3 a 26 miliardi), di Palermo (da 3 a 26 miliardi) e di Siena (da 2 a 16 miliardi).

Correlata sempre all'esigenza di reperimento di ulteriori risorse finanziarie è anche l'espansione delle riscossioni correnti, che registrano un aumento di 204 miliardi dovuto, soprattutto, ai maggiori redditi e proventi patrimoniali (+ 41 miliardi: + 8,6 per cento) e agli altri incassi correnti (+ 96 miliardi: + 129,7 per cento).

Per i primi, si registra una rilevante crescita dei canoni di locazione degli alloggi (da 360 a 486 miliardi: + 35,11 per cento) compensata dalla contrazione degli interessi attivi (da 118 a 32 miliardi: - 72,6 per cento); per i secondi, l'incremento (da 175 a 235 miliardi) è, per lo più, da attribuire all'introito dei maggiori rimborsi della gestione speciale.

In lieve crescita anche gli introiti per le partite finanziarie (+ 46 miliardi: + 4,6 per cento).

In ordine ai pagamenti, le variazioni in aumento riscontrate nel 1996, rispetto al 1995, sono da imputare soprattutto alle spese correnti (+ 158 miliardi: + 13,3 per cento), in cui si è verificata una consistente lievitazione sia delle poste correttive e compensative per 37 miliardi (rientri finanziari a favore dello Stato per Gestione speciale) che delle somme non attribuibili (60 miliardi).

Gli interessi passivi sono passati da 75 miliardi, nel 1995, a 129 miliardi nel 1996: tale incremento del 72,7 per cento è riferito, principalmente, agli interessi pagati a favore di istituzioni finanziarie, dagli Istituti di Catania (11 miliardi) e di Torino (37 miliardi).

Circa, infine, le disponibilità liquide, le risorse che gli Enti detengono nel Sistema di Tesoreria Unica risultano attestarsi al 30 settembre 1996 a circa 793 miliardi.

PAGINA BIANCA

APPENDICE

**LA GESTIONE DEL DEBITO
DEL SETTORE STATALE**

PAGINA BIANCA

La consistenza del debito del settore statale

La consistenza del debito del settore statale al 30/09/1996, pari a 2.223.916 miliardi, ha subito un incremento in valore assoluto, rispetto al 31/12/1995 di 96.507 miliardi (+4,3 %) e rispetto al 30/09/1995 di 125.450 miliardi (+5,6 %).

Nell'ambito dei titoli emessi dal Tesoro, nei primi nove mesi del 1996 si registra, sia rispetto al dato al 30/09/1995 sia rispetto a fine '95, un aumento della consistenza dei BTP e dei certificati a cedola semestrale variabile e dell'incidenza di tali titoli sul debito complessivo.

Per quanto riguarda i CTZ si fa presente che la consistenza di tali titoli è evidenziata al valore nominale. Ciò sia per omogeneità con gli altri titoli, sia per uniformità con i dati comunicati alla CEE. Si ricorda peraltro che nel conto del patrimonio i CTZ sono contabilizzati al netto ricavo e che la differenza tra valore nominale e importo corrispondente al prezzo d'asta verrà evidenziata in bilancio nell'esercizio di scadenza dei titoli come onere di interessi.

Per quanto concerne i titoli a breve termine si registra al 30/09/96 una sensibile riduzione del peso dei BOT sul totale dell'indebitamento, dovuta alla politica di emissione di titoli da parte del Tesoro, finalizzata ad aumentare la vita media del debito e resa possibile da favorevoli condizioni di mercato. Si segnala infatti che nei primi nove mesi del 1996 le emissioni dei BOT sono state inferiori ai rimborsi per 12.690 miliardi.

La consistenza della raccolta postale al 30/09/96 è diminuita di oltre 500 miliardi rispetto al 31/12/95. Il decremento è da attribuirsi alla diminuzione delle giacenze sui conti correnti postali, mentre il risparmio postale, costituito da libretti di deposito e buoni postali fruttiferi, registra una leggera crescita.

Nella voce "debiti esteri" sono compresi i prestiti in valuta dello Stato, di FS, ANAS, ex Agenzia del Mezzogiorno, BEI e prestiti in valuta emessi dalla Cassa DP a favore dell'EFIM.

Per quanto riguarda in particolare la voce "Stato", va segnalato che la consistenza dei prestiti esteri è passata, rispetto al 31/12/95, da 96.912 a 99.837 miliardi, a fronte di emissioni, al netto dei rimborsi, per un controvalore in lire di circa 10.000 miliardi.

Ciò è dovuto ad un miglioramento del cambio della lira rispetto alle principali valute.

La voce "rapporti BI-UIC" comprende il saldo del conto disponibilità, il Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, altre voci inerenti il rapporto Tesoro-Banca d'Italia.

Il saldo del conto disponibilità, pari a 58.900 miliardi, risulta inferiore di circa 4.000 miliardi sia rispetto al dato del 31/12/95 che rispetto al saldo registrato al 30/09/95.

La voce "altri debiti" comprende i mutui CREDIOP, le obbligazioni FS e ANAS, le cartelle della Cassa DP, gli impieghi degli istituti di credito a FS e ANAS, le obbligazioni emesse dalla Cassa DP per il ripianamento dei debiti pregressi dell'EFIM e dell'IRI, i depositi cauzionali presso la Cassa D.P., circolazione Stato ed altre voci minori.

Si segnala che nell'indebitamento delle FS non sono compresi i debiti non assistiti da garanzia statale.

Nella tabella che segue non si è tenuto conto degli effetti delle sentenze della Corte Costituzionale relative alle pensioni INPS, che comportano un aumento dello stock del debito al 31/12/94 e al 31/12/95 rispettivamente di 15.100 miliardi e 17.500 miliardi. Inoltre non è ricompreso lo stock dei crediti d'imposta da rimborsare, pari a 59.075 e 58.510 miliardi, riferiti rispettivamente al 31/12/94 e al 31/12/95.